

A partire dall'esercizio in corso, gli interessi di mora maturati verso i clienti della Capogruppo, in base alle condizioni contrattuali, sono stati rilevati tra i crediti (nella voce Crediti verso altri clienti) ed interamente accantonati in apposito fondo svalutazione crediti, in considerazione dell'incertezza sul loro recupero.

Crediti verso controllate

Questa voce comprende i crediti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 14 - Crediti verso controllate

Descrizione	Crediti		Altri crediti	Conto corrente di corrispondenza	Totale
	commerciali	finanziari			
Actel S.p.A.	3	-	-	-	3
Address Software S.r.l.	3	-	-	265	268
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	3.086	-	2	-	3.088
Chronopost International Italia S.p.A.	2	-	-	-	2
Consorzio Poste Link	1	-	-	-	1
NewCo 3 S.p.A.	2	-	-	-	2
Poste Assicura S.r.l.	34	-	-	-	34
Poste Tutela S.p.A.	1.628	-	-	-	1.628
Poste Vita S.p.A.	5.931	-	-	-	5.931
Postel Promo S.p.A.	113	-	-	-	113
Totale	10.803	-	2	265	11.070

I crediti verso controllate sono di natura prevalentemente commerciale e sono riconducibili alla Capogruppo per 10.572 migliaia di euro; questi ultimi includono un credito verso Poste Vita S.p.A., pari a 5.867 migliaia di euro, che si riferisce a provvigioni derivanti dall'attività di vendita delle polizze assicurative presso gli Uffici Postali di Poste Italiane.

Tutti i conti di corrispondenza e i rapporti finanziari sono remunerati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2002 il saldo dei crediti verso controllate era pari a 14.405 migliaia di euro.

Crediti dell'attivo circolante verso Collegate

I crediti verso collegate, che ammontano a 4.593 migliaia di euro (2.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2002), si riferiscono principalmente a crediti vantati dalla SDA Express Courier S.p.A. verso la collegata Uptime S.p.A., per la cessione del ramo di azienda afferente le attività di Call

Center (1.798 migliaia di euro) e per crediti commerciali (623 migliaia di euro) e a crediti vantati dalla Capogruppo verso la GE.PO. S.p.A. (9 migliaia di euro) inerenti al riversamento compensi dei dirigenti, effettuato nel conto dell'esercizio.

Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

I crediti verso Controllante sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

Tabella n. 15 - Crediti dell'attivo circolante verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione +/(-)
Crediti per il servizio dei conti correnti	1.113.713	-	1.113.713
Crediti per Servizio Universale	415.000	397.673	17.327
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	-	40.076	(40.076)
Crediti per servizi delegati	69.068	101.742	(32.674)
Crediti per distribuzione monete euro	52.964	75.468	(22.504)
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	18.474	15.024	3.450
Crediti per spese di giustizia	10.702	-	10.702
Altri crediti verso Controllanti	6	-	6
Totale	1.679.927	629.983	1.049.944

I crediti per i servizi di conto corrente si riferiscono ai proventi maturati e non ancora incassati a fine esercizio, vantati a partire dal dicembre 2003, come precedentemente riportato, nei confronti della Controllante.

L'incremento rispetto al credito di 987 milioni di euro vantato nel 2002 nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti (come esposto nella tabella 12 precedente) è dovuto alla crescita dei ricavi conseguente all'aumento del numero dei conti correnti e della giacenza complessiva.

I crediti per compensi per il servizio universale si riferiscono all'esercizio 2003 e sono stati rilevati sulla base del valore annuo previsto dallo schema di Contratto di Programma 2003-2005 e stanziato nel Bilancio dello Stato per il 2003.

I crediti per servizi delegati, pari a 69.068 migliaia di euro, si riferiscono per 35.000 migliaia di euro al compenso maturato al 31 dicembre 2003 e per la restante parte a crediti residui di anni precedenti. Tali crediti si originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato. La Convenzione, scaduta nel 2002, è attualmente in fase di negoziazione; pertanto, il

valore iscritto in bilancio è stato prudenzialmente allineato all'importo stanziato nel Bilancio dello Stato per il 2003.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 52.964 migliaia di euro, derivano per 1.775 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro, per 18.343 migliaia di euro dal servizio di ritiro delle monete lire e per 32.846 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori.

I crediti per "servizi in tempo reale", pari a 18.474 migliaia di euro, si riferiscono alle attività in tempo reale a favore dello Stato.

I crediti per "Spese di Giustizia" sono stati classificati tra i Crediti dell'attivo circolante verso Controllante in quanto è in corso di stipula la convenzione con il Ministero dell'Economia; al 31.12.2002 tali crediti, pari a 8.201 migliaia di euro, erano classificati tra i Crediti verso Ministeri ed Enti Pubblici, in quanto vantati verso il disciolto Ministero delle Finanze.

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri si compone come segue:

Tabella n. 16 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione +/(-)
Personale comandato e rimborsi spese	62.546	133.099	(70.553)
Altri crediti	305.526	235.092	70.434
F.do svalutazione crediti verso altri	(8.417)	(5.417)	(3.000)
Totale	359.655	362.774	(3.119)

La voce «Personale comandato» rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli Enti che utilizzano personale della Capogruppo. La significativa riduzione è dovuta alla progressiva azione di recupero di tali crediti oltre che ad un decremento dei comandi di personale che passano da 411 unità medie del 2002 a 344 unità medie del 2003.

La voce "Altri crediti" comprende principalmente:

- crediti d'imposta, riferiti sostanzialmente, per 74.598 migliaia di euro, alla Capogruppo, di cui 46.054 migliaia di euro per crediti d'imposta su dividendi e 27.757 migliaia di euro per ritenute subite su interessi e proventi da investimenti di natura finanziaria.
- crediti della Capogruppo verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 52.071 migliaia di euro;
- crediti della Capogruppo verso Enti Previdenziali per congruagli contributivi per 16.863 migliaia di euro;
- crediti verso l'INAIL per rimborso anticipi su infortuni, per 10.540 migliaia di euro.
- 66.000 migliaia di euro derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta in Bartolini S.p.A. dalla controllata SDA Express Courier S.p.A., incassati nel mese di febbraio 2004;
- 15.022 migliaia di euro per imposta sostitutiva sulla plusvalenza derivante da un'operazione di conferimento dei rami operativi del Gruppo SDA effettuata nell'esercizio 1999, i cui effetti sono stati eliminati nel consolidato. Tale imposta prepagata è correlata alla differenza da consolidamento iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, ammortizzata in 10 anni e pertanto rilevata per competenza nello stesso periodo di tempo (10 anni).

Fondi svalutazione crediti verso altri

Si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo per svalutazione crediti verso altri avvenuta nell'esercizio:

Tabella n. 17 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Acc.ti	Saldo al 31.12.03
Crediti verso altri	5.417	3.000	8.417
Totale	5.417	3.000	8.417

Crediti BancoPosta

I crediti BancoPosta, sono interamente riferiti alla Capogruppo e sono composti da crediti verso il MEF (fino all'11 dicembre 2003 Cassa DD.PP.) per impieghi dei conti correnti postali e da altri crediti generati dall'operatività del BancoPosta.

Tabella n. 18 - Crediti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazioni +/(-)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	-	29.236.095	(29.236.095)
Impieghi presso Controllante per c/c postali	28.867.744	-	28.867.744
Altri crediti			
Crediti per resp. connesse a rapine	434.919	416.609	18.310
Altri crediti residuali	3.461.335	3.048.463	412.872
Totale	32.763.998	32.701.167	62.831

Il saldo per la gestione dei conti correnti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali; la differenza rispetto all'ammontare dei debiti verso i correntisti il cui ammontare è esposto tra i debiti del BancoPosta è dovuta essenzialmente alle regolazioni finanziarie dei flussi dell'ultima decade dell'esercizio, avvenuta nei primi giorni dell'anno successivo come previsto dalla convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre nell'esercizio 2003, per effetto della necessità di definire nuove procedure a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A., la sfasatura temporale fra raccolta e rendicontazione (e quindi regolazione finanziaria) è stata di venti giorni in luogo dei dieci giorni contrattualmente stabiliti.

I crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa derivano da eventi criminosi; a fronte dei crediti per rapine, come più avanti illustrato, è stato appostato uno specifico fondo, iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

L'incremento della voce «altri crediti residuali» è sostanzialmente imputabile all'aumento dei crediti vantati verso il sistema bancario generati dalle procedure di partecipazione al circuito della Stanza di Compensazione ed è legato alla diffusione dei titoli postali (assegni vidimati e vaglia nazionali) quale strumento di pagamento, a seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento BancoPosta. Inoltre, il saldo include partite in corso di riconciliazione, che trovano corrispondenza negli altri conti della gestione BancoPosta.

I saldi delle partite relative al BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative.

A questo riguardo, si ricorda che il complesso sistema contabile e operativo del BancoPosta ha avuto un forte impulso con una serie di iniziative per la reingegnerizzazione dei relativi processi che, unitamente al completamento dell'informatizzazione dei sistemi gestionali e degli Uffici Postali, agevoleranno la realizzazione della completa integrazione tra la contabilità operativa delle varie forme tecniche e la contabilità generale.

Le azioni poste in essere hanno reso possibile, a partire dal secondo semestre 2002, l'individuazione delle partite da riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche imputate in tempo reale (on-line) e di buona parte di quelle rilevate in modo differito (off-line).

Allorché saranno realizzate tutte le iniziative sopra indicate sarà possibile allineare i saldi fra la contabilità operativa di BancoPosta e la contabilità generale fino a pervenire alla riconciliazione dei saldi contabili al momento della trasformazione in Ente (1° gennaio 1994) e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio della Capogruppo.

Crediti verso Tesoreria dello Stato

Al 31 dicembre 2003 la Capogruppo espone un saldo netto a proprio debito nei confronti della Tesoreria dello Stato e, pertanto, detto saldo, è esposto nel passivo dello stato patrimoniale e commentato nella sezione apposita a cui si rimanda.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

Gli Altri titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono riferibili esclusivamente alla Capogruppo e si riepilogano come segue:

Tabella n. 19 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione + / (-)
Buoni postali fruttiferi	25.823	25.823	-
Titoli obbligazionari ed altri	99.288	105.952	(6.664)
Fondi comuni di investimento	16.571	15.572	999
Fondo svalutazione titoli e fondi comuni	(1.524)	(1.669)	145
Totale	140.158	145.678	(5.520)

I buoni postali fruttiferi sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati al 31 dicembre 2003 sono iscritti nell'ambito dei ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari ed i fondi comuni di investimento rappresentano parte dell'impiego della liquidità di tesoreria della Capogruppo.

Il fondo svalutazione titoli accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite connesse con i titoli in portafoglio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide proprie

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 20 Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione +/(-)
Depositi bancari e postali	1.789.152	1.528.605	260.547
Denaro e valori in cassa	9.390	11.172	(1.782)
Totale	1.798.542	1.539.777	258.765

I depositi bancari e postali includono 2.276 migliaia di euro, non disponibili giacché vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con il personale dipendente, e 18.759 migliaia di euro riferibili alla SDA Express Courier S.p.A. relativi agli importi incassati in contrassegno, restituiti periodicamente ai clienti committenti del servizio; il saldo per gestione del contrassegno trova corrispondenza nel saldo dei debiti verso altri.

Disponibilità liquide BancoPosta

Le disponibilità liquide BancoPosta sono essenzialmente rappresentate dalla cassa e dagli assegni generati dalle operazioni di BancoPosta. Tali fondi sono in giacenza presso gli Uffici Postali (circa 630 milioni di euro) e presso le società di service che svolgono attività di trasporto valori (circa 1.189 milioni di euro) in attesa, questi ultimi, di essere riversati in Banca d'Italia il primo giorno lavorativo utile dell'anno successivo.

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 21 - Disponibilità liquide BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	55.988	62.145	(6.157)
Assegni	25.166	21.112	4.054
Denaro e valori in cassa	1.819.601	1.765.988	53.613
Totale	1.900.755	1.849.245	51.510

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.03	31.12.02
	56.154	44.788

La voce ratei e risconti attivi è così composta:

Tabella n. 22 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione +/(-)
Disaggi di emissione e altri oneri simili su prestiti	3.493	3.903	(410)
Ratei attivi	47.125	33.874	13.251
Risconti attivi	5.536	7.011	(1.475)
Totale	56.154	44.788	11.366

La voce disaggi di emissione e altri oneri simili su prestiti si riferisce esclusivamente alla Capogruppo ed è composta come segue:

- disaggio di emissione, pari a 2.036 migliaia di euro, relativo alla 1^ tranche, di 500 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro, erogata il 3 luglio 2002;
- commissioni e spese pari a 1.457 migliaia di euro relative all'emissione della tranche di cui sopra e della 2^ tranche del prestito obbligazionario.

I ratei attivi si riferiscono principalmente agli interessi maturati, cumulatisi dalla data di emissione, relativi a Buoni Postali Fruttiferi "a termine" detenuti dalla Capogruppo (35.653 migliaia di euro), agli interessi maturati su depositi fiduciari (1.227 migliaia di euro), ai differenziali di interessi maturati su contratti di interest swap (3.746 migliaia di euro) e ad interessi attivi su altri investimenti finanziari (1.885 migliaia di euro).

I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze assicurative per 1.166 migliaia di euro.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	31.12.03	31.12.02
	1.333.256	1.243.380

Il Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2003 ammonta a 1.310.516 migliaia di euro con un incremento di 90.287 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2002, a seguito essenzialmente del risultato positivo conseguito nell'esercizio.

Il 5 dicembre del 2003, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto il trasferimento della proprietà di n. 896.350.000 azioni della Capogruppo alla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.A.). Pertanto il capitale sociale, pari a 1.306.110 migliaia di euro, costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna, risulta così composto:

- N. 1.664.650.000 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- N. 896.350.000 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, di proprietà Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.A.).

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, delle singole componenti del Patrimonio Netto consolidato di spettanza del Gruppo, sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 23 - Movimentazione del Patrimonio netto di Gruppo

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo
Saldo al 31 dicembre 2002	1.306.110	21.913	(129.377)	21.583	1.220.229
Destinazione risultato es. prec.		2.251	19.332	(21.583)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio				90.287	90.287
Saldo al 31 dicembre 2003	1.306.110	24.164	(110.045)	90.287	1.310.516

L'Assemblea ordinaria dei Soci della Capogruppo con seduta del 12 maggio 2003 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2002, pari a 45.026 migliaia di euro, nel seguente modo:

- riserva legale per 2.251 migliaia di euro;
- utili portati a nuovo per 42.775 migliaia di euro.

La tabella seguente rappresenta il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato consolidato:

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella n. 24 Raccordo del Patrimonio Netto

*PROSPETTO DI RACCORDO AL 31.12.03 COMPARATIVO CON QUELLO AL 31.12.02
tra bilancio di Poste Italiane S.p.A. e il bilancio consolidato relativamente al risultato d'esercizio e al Patrimonio Netto*

	<i>Patrimonio netto 31.12.2003</i>	<i>Ris. di esercizio 31.12.2003</i>	<i>Patrimonio netto 31.12.2002</i>	<i>Ris. di esercizio 31.12.2002</i>
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	1.479.348	55.510	1.423.838	45.026
- Saldo risultati delle società partecipate consolidate non distribuiti	(20.189)	5.756	(35.686)	(24.549)
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	35.133	2.400	11.682	(10.057)
- Effetti da conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:				
SDA Express Courier S.p.A.	(46.688)	10.778	(57.466)	9.332
SDA Logistica S.r.l.	0	274	(274)	137
E.G.I. S.p.A.	(205.995)	(1.774)	(204.221)	3.515
Innovative Solutions S.p.A.	0	0	0	60
PostelPrint S.p.A.	(7.255)	822	(8.077)	(8.077)
- Plusvalenza da cessione partecipazioni a terzi	0	19.123	0	0
- Effetti da fusioni tra società del gruppo	(1.162)	277	0	0
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	146.678	10.005	147.274	19.424
- Ammortamento differenza di consolidamento	(70.013)	(13.545)	(56.839)	(13.181)
- Altre rettifiche di consolidamento	659	661	(2)	(47)
Patrimonio netto del gruppo	1.310.516	90.287	1.220.229	21.583
- Patrimonio netto di terzi (escluso risultato)	23.149	0	30.207	0
- Risultato di terzi	(409)	(409)	(7.056)	(7.056)
Patrimonio netto di terzi	22.740	(409)	23.151	(7.056)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.333.256	89.878	1.243.380	14.527

FONDI RISCHI E ONERI	31.12.03	31.12.02
	1.058.277	1.158.092

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di rischi ed oneri futuri e sono così composti:

Tabella n. 25 - Movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Stanzamenti	Utilizzi	Rettifiche e riclassifiche	Assorbimenti a conto economico		Fusioni	Saldo al 31.12.03
					Ordinari	Straordinari		
Fondo imposte	-	-	-	-	-	-	58	58
Fondo per debiti di gestione	412.534	18.000	(1.027)	-	(4.583)	-	-	424.924
Fondo oneri non ricorrenti	280.028	-	(151.259)	-	(37.334)	-	-	91.435
Fondo vertenze	238.523	124.787	(63.033)	-	-	-	-	300.277
Fondo oneri fiscali/providenziali	106.176	962	(31.927)	90	(40.870)	-	-	34.431
Fondo buoni postali prescritti	34.957	-	(2.921)	-	-	-	-	32.036
Fondo alloggi di servizio	45.352	21.000	-	-	-	-	-	66.352
Altri fondi rischi e oneri	40.522	90.223	(4.480)	(18)	(17.673)	-	190	108.764
Totale	1.158.092	254.972 *	(254.647)	72	(17.673)	(82.787)	248	1.058.277

* di cui accantonamenti ordinari per 198.502 migliaia di euro.

Il fondo per debiti di gestione, pari a 424.924 migliaia di euro, è costituito a fronte di eventi criminosi subiti dalla Capogruppo, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, della magistratura ordinaria. L'accantonamento a tale fondo, pari a 18.000 migliaia di euro, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il fondo oneri non ricorrenti, pari a 91.435 migliaia di euro, include gli oneri riconducibili all'operatività della gestione BancoPosta ed il residuo del preesistente fondo di ristrutturazione. Gli utilizzi, pari a 151.259 migliaia di euro, sono riferiti: per 85.087 migliaia di euro agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato nel mese di luglio (di cui 4.809 riclassificati nel Fondo Trattamento di fine rapporto); per 38.648 migliaia di euro alle indennità al personale dipendente erogate nell'esercizio nell'ambito ed in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale; per 27.524 migliaia di euro all'attività di BancoPosta, principalmente a fronte del riversamento delle penalità, in misura ridotta per l'applicazione delle condizioni previste dal Decreto Legislativo del 30 settembre 2003 n.269 art.34, connesse ai ritardi conseguiti dall'Azienda nella rendicontazione delle attività riguardanti la lavorazione delle dichiarazioni fiscali e delle deleghe di pagamento.

L'assorbimento a conto economico riguarda quegli stanziamenti effettuati sulla base di stime prudenziali nei precedenti esercizi, non più necessari a seguito del verificarsi di eventi che hanno consentito la puntuale definizione dell'onere o del rischio.

Il fondo vertenze, pari a 300.277 migliaia di euro, è riferito, per 290.138 migliaia di euro, alla Capogruppo e, per la parte restante, alla SDA Express Courier S.p.A. (8.200 migliaia di euro) e alla Securipost S.p.A. (1.569 migliaia di euro). Tali fondi sono costituiti principalmente a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza nei contenziosi con i fornitori e con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo.

L'accantonamento di 124.787 migliaia di euro concerne, fra l'altro, la stima della passività potenziale derivante dalle vertenze mosse contro la Capogruppo nell'ambito della modalità dei contratti di lavoro a tempo determinato cui la Capogruppo ha fatto ricorso nei passati esercizi. Gli utilizzi, pari a 63.033 migliaia di euro si riferiscono, principalmente, ai pagamenti di contenziosi intervenuti nell'esercizio.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali, pari a 34.431 migliaia di euro, è stanziato per fronteggiare passività potenziali future. L'utilizzo di 31.927 migliaia di euro, riferibile principalmente alla Capogruppo, è avvenuto a seguito dell'adesione ad alcune delle tipologie di condono fiscale/previdenziale e alla definizione di alcune posizioni debitorie relative all'ICI. Gli assorbimenti a conto economico di 40.870 migliaia di euro si riferiscono agli stanziamenti non più necessari a seguito del condono.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti pari a 32.036 migliaia di euro, riferito totalmente alla Capogruppo, è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti - relativi a specifiche serie di titoli - i cui ammontari sono stati imputati nei conti economici della Capogruppo negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. L'esigenza di stanziare tale fondo nasce dalla decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha rimborsato buoni postali per 2.921 migliaia di euro.

Il fondo alloggi di servizio, pari a 66.352 migliaia di euro, riferito totalmente alla Capogruppo, è stato iscritto per tener conto dei rischi correlati all'eventuale cessione di alcuni immobili in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 560/93 che stabilisce i parametri di determinazione del prezzo di vendita degli stabili di edilizia residenziale pubblica.

Gli altri fondi, pari a 108.764 migliaia di euro, sono rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare rischi e oneri di varia natura. La voce include lo stanziamento di 56.350 migliaia di euro effettuato nell'esercizio 2003 dalla Capogruppo - con contropartite economiche negli oneri finanziari per 3.000 migliaia di euro e negli oneri straordinari per 53.350 migliaia di euro - per tener conto dei rischi di natura finanziaria connessi ad alcune posizioni di strumenti derivati in portafoglio.

Il saldo si riferisce, inoltre, alle appostazioni effettuate dalla Capogruppo in modo prudenziale relativamente al rischio di riconoscimento di alcuni crediti sorti nell'esercizio 2003, nei confronti dello Stato e di altri soggetti e per i quali sussistono elementi di incertezza circa la definitiva determinazione; in particolare, gli accantonamenti si riferiscono per 20 milioni di euro ai crediti iscritti in bilancio nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti relativi alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale.

Fra gli altri stanziamenti, si ricordano i fondi accesi in precedenti esercizi a copertura delle passività potenziali derivanti dall'eventuale rivendicazione di fitti pregressi su beni demaniali utilizzati dalla Capogruppo.

Gli assorbimenti a conto economico di 17.673 migliaia di euro riguardano lo stanziamento effettuato, dalla Capogruppo, in precedenti esercizi a fronte di un credito verso lo Stato per il quale si riteneva vi fossero alcune incertezze circa il suo realizzo; essendo venute meno tali incertezze, il fondo è ritenuto non più necessario.

Inoltre, la voce include l'iscrizione di un fondo imposte pari a 9.512 migliaia di euro, relativo all'accantonamento di imposte differite di competenza dell'esercizio, stanziato dalle società SDA Express Courier S.p.A. ed E.G.I. S.p.A. (rispettivamente per 8.049 migliaia di euro e 1.463 migliaia di euro).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.03	31.12.02
	1.278.793	1.065.839

Il fondo trattamento di fine rapporto è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2003 sulla base della normativa vigente; il fondo di competenza della Capogruppo (1.255.887 migliaia di euro) è stato costituito a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in società per azioni.

Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici (IPOST); alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Capogruppo, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane S.p.A., faranno carico alla Capogruppo.

Di seguito è riportato il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 26 - Movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto

Fondo al 31.12.02	1.065.839
Movimenti del periodo/esercizio	
Accantonamento ordinario	260.917
Utilizzo	(54.540)
Riclassifica dal fondo rischi e oneri	4.809
Cessioni a partecipazioni non consolidate	(482)
Fusioni infragruppo	2.285
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	(35)
Fondo al 31.12.03	1.278.793

La riclassifica di 4.809 migliaia di euro, dal Fondo oneri non ricorrenti al Fondo Trattamento di fine rapporto, è stata operata per effetto della definizione delle passività derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2003.

Il decremento per le cessioni infragruppo è riferibile al trasferimento di personale dipendente dalla controllata SDA Express Courier S.p.A. alla collegata Uptime S.p.A. per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda afferente le attività di Call Center nel corso dell'esercizio ed al trasferimento di personale dipendente dalla controllata Postel S.p.A. alle società Docugest S.p.A e Address Software S.r.l..

L'incremento per fusioni infragruppo è riferibile, per 2.263 migliaia di euro, all'incorporazione per fusione nella controllata PostelPrint S.p.A. della P.O.D. Solutions S.p.A. e della Postel Sigma S.p.A. e, per 22 migliaia di euro, alla fusione per incorporazione in Postel S.p.A. della Squares S.r.l..